

L'intervista

Sergio Chiamparino, sindaco di Torino e presidente dell'Anci
“Questo provvedimento non è uno spot un blocco così non c’è mai stato prima”

TORINO — Sergio Chiamparino, presidente dell'Anci, perché la val Padana oggi va a piedi?

«Perché serve a prendere una boccata d'ossigeno. Che è sempre meglio di una boccata di smog».

Molti eccepiscono che è solo un provvedimento spot, con scarsi effetti pratici. Che cosa risponde?

«Che non è così. Non è mai successo in tempi recenti che 170 comuni decidessero il blocco contemporaneo. E poi è utile spingere i cittadini a lasciare a casa l'automobile. È anche una questione

culturale».

Un'imposizione da Stato educativo?

«Non scomoderei il dibattito sugli stati educativi o etici. In fondo si tratta di fermarsi otto ore di domenica».

Che cosa è cambiato in questi anni di domeniche a piedi?

«I dati di un recente sondaggio Anci lo spiegano: dagli anni '90 a oggi le linee dello smog sono in discesa e quelle delle misure prese per contrastarlo sono in salita. Vuol dire che quelle misure sono

efficaci».

Come Anci pensate a un blocco nazionale del traffico?

«No. La prossima settimana incontreremo il ministro Prestigiacomo per chiedere al governo un pacchetto di interventi che dovrebbero migliorare negli anni l'ambiente delle nostre città. Questo è il nostro obiettivo».

Come trascorrerà la domenica?

«Come sempre, andando a correre nei parchi torinesi lungo il Po».

(p.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

